

Al pubblico

Organizziamo, su richiesta e previa valutazione, debriefing qualificati per un aiuto psicologico o informazioni in caso di eventi traumatogeni.

Proponiamo corsi di formazione per interventi di debriefing individuale e di gruppo. Su richiesta forniamo informazioni sulla psicotraumatologia.

Ai membri

Offriamo una formazione continua in Ticino e l'opportunità di seguire corsi fuori Cantone. Coinvolgiamo i membri che seguono regolarmente gli aggiornamenti nella partecipazione a debriefing di gruppo. Organizziamo serate tematiche.

Come diventare membri?

Chi ha svolto con successo la formazione di debriefer può richiedere l'ammissione all'Associazione quale membro attivo.

Chiunque può invece diventare socio dell'Associazione pagando la quota sociale annua.

Contatti

Debrisi
c/o Athos Pedrioli
In Campagna
6518 Gorduno
info@debrisi.ch
www.debrisi.ch
SV-PSNV



Chi siamo

L'associazione Debrisi è attiva in Ticino dal 2000.

Raggruppa le figure professionali appositamente formate che intervengono in caso di problemi legati ad eventi traumatici. Il debriefer è una persona preparata e qualificata per esercitare la tecnica del debriefing. Ha inoltre la capacità e la sensibilità per avvicinarsi, attraverso il rapporto duale, all'aspetto psicologico di chi è stato protagonista o ha assistito a traumi psicologici (catastrofi naturali, incidenti, atti di violenza,...).

L'associazione si occupa sia della formazione di debriefer, sia degli interventi su chiamata in tutto il Cantone.

I suoi scopi sono:

- aiutare le persone che hanno subito un trauma
- garantire una buona qualità di formazione e di aggiornamento ai Debrifer
- sensibilizzare l'opinione pubblica, i partners del soccorso e tutte le istituzioni nella prevenzione delle conseguenze negative dovute a traumi (a potenziale esposizione di traumi particolari).
- mantenere, rafforzare e coordinare le attività ed i legami tra i Debrifer

Debrisi è membro della Schweizerische Vereinigung Psychosoziale Notfallversorgung SV-PSNV



Cos'è il debriefing

Il debriefing non è una terapia, ma un colloquio strutturato attraverso il quale si aiuta la persona colpita da trauma ad esprimere le sue prime reazioni, i suoi meccanismi riguardanti la gestione dello stress in un tempo il più vicino possibile all'evento shock o traumatogeno e aiutandola ad elaborare le reazioni psichiche e fisiche legate all'evento.

Evento traumatico

È definito evento traumatico qualsiasi situazione che porta le persone a provare reazioni emotive particolarmente forti, tali da interferire con le loro capacità di agire sia al momento sia in seguito. Non tutti gli eventi critici possono però essere considerati traumatici. A dipendenza del vissuto del singolo, l'evento lo può diventare.

Dopo un incidente, una violenza, una catastrofe collettiva o individuale, le persone colpite possono reagire rimanendo molto scosse da un evento che continua a turbarle. Tutto ciò può portare a mettere in discussione valori, certezze e a volte anche le relazioni personali. Si tratta di reazioni NORMALI.

Reazioni specifiche dopo un disastro o una calamità:

- sentirsi sopraffatti, non riuscire a dormire, essere iperattivi, provare paura anche in un ambiente sicuro, essere impazienti ed aggressivi; i bambini si aggrappano alle persone di riferimento, diventano piagnucolosi o aggressivi;
- essere ripetutamente scossi dall'evento traumatico pur cercando di non pensarci. Di giorno appaiono i cosiddetti "flashback" oppure di notte gli incubi;
- cercare di diventare insensibili per evitare di rivivere lo shock dell'evento (contemporaneamente ci si rende però insensibili anche alle cose ed emozioni belle). A volte si evitano situazioni che potrebbero ricordare e far rivivere il disastro;

Queste sono tutte reazioni normali ! Indicano che la vittima sta per superare l'evento traumatico e che la psiche ed il cervello stanno facendo del loro meglio per sopravvivere ed integrare quanto è accaduto.